

## Immigrazione, Catone smonta i luoghi comuni con un blog

**Pubblicato:** Lunedì 8 Agosto 2016



**Smontare i luoghi comuni attorno ad una delle più grandi sfide del presente**, quella dei flussi migratori, della gestione e dell'accoglienza di centinaia di migliaia di persone in fuga dal sud povero e martoriato da guerre e persecuzioni verso il nord ricco e sempre meno disposto a fare da approdo per questi disperati. L'Italia, per la sua posizione geografica, è al centro di questo fenomeno che può essere paragonato solo alle migrazioni causate dalla Seconda Guerra Mondiale.

La sfida di **Stefano Catone**, trentenne di Solbiate Olona, consigliere comunale d'opposizione nel suo piccolo paese della Valle Olona e tra i fondatori di Possibile in provincia di Varese, è un blog che si chiama **“Nessun paese è un'isola”**.

Così lo definisce il blogger solbiatese: «È un lavoro di analisi e di decostruzione dei luoghi comuni e della propaganda riguardante i flussi migratori e l'accoglienza. I famosi 35 euro al giorno regalati agli immigrati, che in realtà sono destinati agli italiani che se ne occupano. La profugopoli sbattuta in prima pagina, senza considerare che i cattivi esempi – che vanno spazzati via – in realtà nascondano modelli virtuosi e efficaci».

**L'impegno di Catone è quello di raccontare in maniera normale ciò che viene definito da tempo un'emergenza:** «È, come sempre, la logica dell'emergenza quella da superare. È, come sempre, la storia e la vocazione del nostro Paese: una “quasi isola” in mezzo al Mediterraneo, orientata in senso meridiano, naturale collegamento tra il Nord più ricco di noi e il Sud che sta molto peggio di noi».

In questo viaggio, curato da Stefano Catone, le guide sono **Luca Ciabbarri** (antropologo) ed **Elly Schlein** (parlamentare europea) offrendo uno sguardo internazionale e più precisamente europeo al fenomeno, lo stesso **Stefano Catone e Marco Omizzolo** (sociologo) con due inchieste sulle potenzialità del sistema di accoglienza italiano, **Daniela Di Capua** (direttrice SPRAR) intervistata da **Erika Capasso** sulla rete SPRAR e **Giulia Capitani** (OXFAM) sul sistema hotspot.

Il libro che verrà realizzato ospiterà anche le testimonianze del comitato Possibile di Udine sulla rotta balcanica, i volontari del centro Baobab di Roma e di Welcome Refugees, Paolo Naso sui canali umanitari attivati da Mediterranean Hope. Chiudono il giornalista Fabrizio Gatti e la sua vita da migrante e Riccardo Staglianò sul sistema dei media. A Giuseppe Civati sono lasciate le conclusioni e l'impegno a tradurre in politica tutto questo.

Catone chiede un sostegno con una raccolta fondi attraverso Eppela ([qui](#)) per raggiungere due obiettivi: la pubblicazione di un libro e l'organizzazione di convegni ed eventi sul tema, in tutta Italia.

«Perché sostenerci? Perché la prossima pagina tocca scriverla a tutti noi che ci reputiamo costruttori di pace, inclusione e convivenza. Perché non è il tempo della paura, ma è il tempo di guardarci negli occhi e dire che un mondo migliore è possibile, ma possiamo contare solo sulle nostre forze. Spiegando, raccontando, mettendo in pratica e diffondendo gli esempi virtuosi, costruendo una cultura dell'accoglienza».

**Orlando Mastrillo**

orlando.mastrillo@varesenews.it